

X-Mailer: QUALCOMM Windows Eudora Version 7.1.0.9
Date: Tue, 22 Nov 2016 15:12:24 +0100
To: Cappellini Paolo <paolo.cappellini@unifi.it>,
Gasparri Wladimiro <wladimiro.gasparri@unifi.it>,
"marta.pascale@stud.unifi.it" <marta.pascale@stud.unifi.it>,
"giuseppina.ferrara@stud.unifi.it" <giuseppina.ferrara@stud.unifi.it>
From: Paolo Cappellini <paolo.cappellini@unifi.it>
Subject: testo ulteriore

COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA DOCENTI/STUDENTI DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Il giorno 22 novembre 2016 dalle ore 11.30 sino alle ore 17.30 è convocato la Commissione didattica paritetica Docenti/Studenti della Scuola di Giurisprudenza che tiene, come in precedenza concordato, la seduta in forma telematica con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Arma dei Carabinieri, nella fattispecie La Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri con sede in viale Salvo D'Aquisto n. 1- cap 50127 Firenze, per la istituzione, attivazione ed organizzazione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (CLASSE L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI) per gli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri: parere sull'attivazione e analisi della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi.

Sono presenti il prof. Paolo Cappellini (Presidente della Scuola di Giurisprudenza), il prof. Wladimiro Gasparri, e le Rappresentanti degli Studenti Sig.re Marta Pascale e Giuseppina Ferrara.

Sono assenti giustificati,

Sono assenti

1. Il Presidente dà il benvenuto ai partecipanti e porge, anche a nome della Scuola, il più sincero ringraziamento agli intervenuti per la loro disponibilità, anche in considerazione del fatto che motivi di urgenza legati ad adempimenti connessi al punto 2 all'ordine del giorno hanno reso necessaria la convocazione con un preavviso ravvicinato. Dà anche la seguente comunicazione a valere per la prossima riunione su di una mail ricevuta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che di seguito si riporta:

Ai Presidenti di Corso di Studio

Ai Presidenti delle Scuole

Ai Direttori di Dipartimento

Gentili Presidenti,

seguendo il link sottostante potrete accedere alla Relazione del Nucleo di Valutazione 2016, relativa all'attività dell'Ateneo nell'anno 2015.

http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2016/relazione_2016.pdf

Vi prego di portare la Relazione all'attenzione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e delle altre Commissioni o colleghi coinvolti nel monitoraggio della qualità nelle vostre strutture, per le opportune riflessioni su quanto emerso dall'esame effettuato dal Nucleo di Valutazione della situazione dell'Ateneo, in relazione ai suoi compiti istituzionali e

alla performance amministrativa.

Ci auguriamo che da essa possiate trarre utili spunti per confermare e rafforzare quanto emerso di positivo, e per proporre correttivi atti a migliorare quegli aspetti della attività dell'Ateneo che hanno rivelato alcune criticità, per portarli poi all'attenzione degli Organi che dovranno intervenire nelle fasi di programmazione e gestione, con il fine ultimo di assicurare il continuo miglioramento (o il mantenimento, laddove il livello sia già buono) dei servizi offerti e dei risultati raggiunti e da raggiungere da tutte le componenti dell'Ateneo.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

2. Venendo appunto ad illustrare il punto 2 all'ordine del giorno, al fine di chiarire in modo sintetico ma il più possibile esauriente, l'iter che ha condotto all'esigenza dell'istituzione e attivazione in oggetto, il Presidente ne descrive i principali passaggi. Anzitutto va ricordata la più che decennale proficua esperienza di collaborazione fra l'Ateneo fiorentino e l'Arma dei Carabinieri. Tale consolidata collaborazione tra l'Ateneo fiorentino e la Scuola dei Marescialli dell'Arma dei Carabinieri ha costituito, e costituisce, un momento qualificante dell'attività formativa che viene prestata in raccordo con altre istituzioni pubbliche del Paese. Lo spostamento dell'attività della Scuola Allievi Marescialli a Velletri ha comportato una sospensione temporanea di questa collaborazione e la stipula da parte dell'Arma di una Convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tor Vergata (7 febbraio 2011), in forza del quale il corso di laurea, che era prima denominato "Operatori della sicurezza sociale" e organizzato secondo la classe delle lauree in Scienze sociologiche 36 (ex D.M. 509/99), e successivamente incardinato nella Classe delle lauree in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), è stato trasformato, in considerazione delle nuove e diverse esigenze formative avanzate dal Comando Generale dell'Arma e conseguentemente della Scuola, in un corso di laurea in Scienze Giuridiche della sicurezza. Si è poi aperta quasi subito una ulteriore fase, che ha visto di nuovo il coinvolgimento del nostro Ateneo e della Facoltà di Giurisprudenza, stante l'interesse manifestato dal Comando Generale dell'Arma, nella prospettiva del definitivo ritorno delle attività della Scuola a Firenze, una volta terminati i lavori per la costruzione della nuova sede di Sesto/Castello, di comune accordo con gli organi di governo, alla piena riassunzione di tale importante compito formativo da parte del nostro Ateneo e, quindi, vista la nuova configurazione del corso, da parte della allora Facoltà giuridica fiorentina. E, infatti, il Comando generale dell'Arma, a testimonianza del suo forte e preciso impegno in tal senso, ha insistito, anche con la controparte romana, perché fin da subito fosse stipulato un protocollo aggiuntivo (il 24 luglio 2012) a valere dall'anno accademico 2013/2014, con il quale, pur restando per il periodo intermedio l'attività formativa ancora formalmente in capo all'Università di Roma Tor Vergata, il terzo anno del nuovo corso potesse svolgersi di nuovo a Firenze con docenza della nostra Facoltà, presso l'allora sede della Scuola. Tale scelta era stata confermata in un nostro incontro con il Comandante generale nella sede centrale romana dell'Arma, e direttamente dalle Sue parole, come espressione della convinzione che Firenze, e con lei la sua Facoltà giuridica (oggi Scuola e Dipartimento), sia la sede più adeguata per l'intento di rafforzare ed elevare notevolmente la qualità della formazione dei Sottufficiali dell'intera Arma dei Carabinieri sul territorio nazionale.

La fase finale di tale sviluppo è quella che ha portato oggi alla configurazione della nuova Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Arma dei Carabinieri, nella fattispecie La Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri con sede in viale Salvo D'Aquisto n. 1-cap 50127 Firenze, per la istituzione, attivazione ed organizzazione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (CLASSE L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI)

per gli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, che è in oggetto.(vedi All.1).
In sintesi , in relazione alla domanda di formazione, si può dire quindi che in questo Corso di laurea confluisca la tradizione che aveva già visto la Facoltà di Giurisprudenza prima , e successivamente il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze, collaborare proficuamente con il Comando dell'Arma dei Carabinieri e il Comando della Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri nel campo della formazione dei Marescialli dell'Arma dei Carabinieri. Questa collaborazione si era svolta da ultimo nell'ambito del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici) attivato dall'a.a. 2011/2012 presso l' Università di Roma Tor Vergata nella sede di Velletri , il cui terzo anno, in forza del protocollo aggiuntivo stipulato tra l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Università degli Studi di Firenze , veniva svolto dall' a . a .2013/2014 a Firenze da docenti della Facoltà giuridica fiorentina. A seguito del completamento della nuova sede nazionale della Scuola Marescialli e Brigadieri dell'Arma, sita a Firenze Castello nella Caserma "Felice Maritano" e inaugurata il 24 settembre 2016, tutti gli Allievi Marescialli e tutte le attività didattiche vi sono state trasferite.

Questo ha comportato anzitutto un rinnovo del protocollo aggiuntivo con la sede universitaria romana di Tor Vergata , perché già da questo a.a. 2016/2017, pur permanendo il corso amministrativamente in capo a Roma, stanti i tempi necessari alla configurazione della nuova Convenzione con l'Ateneo fiorentino e ai passaggi nei nostri organi (Nucleo di Valutazione ,Commissione Didattica di Ateneo, Senato, Consiglio di Amministrazione) e in quelli ministeriali della nuova configurazione del Corso in capo a Firenze , i nostri docenti svolgono una ampia parte degli insegnamenti su tutti e tre gli anni . Ma nella prospettiva di breve periodo, anche in previsione della espunzione dal POF dell' Università di Roma Tor Vergata e della disattivazione progressiva del precedente Corso, a partire dall'anno accademico 2017/2018 , a seguito appunto di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza si sono assunte il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche della sicurezza", del quale preliminarmente, in quanto si tratta di corso attivato nella medesima classe di un corso già presente nella nostra offerta (il CdL triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, appunto), si è verificata la sussistenza del requisito della non coincidenza per almeno 40 CFU con quest'ultimo, in tutti i suoi curricula.

Di un altro aspetto che è bene segnalare subito si è tenuto espressamente conto, di comune accordo con il Comando della Scuola Allievi Marescialli, ovvero della necessità di calibrare il rapporto crediti (CFU)/ore di didattica frontale in maniera da venire incontro alle esigenze formative di tipo tecnico addestrativo proprie dei partecipanti al corso. Com'è noto, posto che il Corso viene attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri, per l'accertamento dei requisiti di accesso si fa riferimento al bando di concorso pubblicato annualmente dal Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare dove questi vengono espressamente specificati. Oltre al possesso del titolo di studio di istruzione secondaria idoneo all'iscrizione all'Università, si stabilisce che l'accesso avviene , oltre che attraverso le prove di efficienza fisica e di verifica dell'idoneità psico-fisica nonché attitudinale, per il tramite di una prova preliminare, di una prova scritta e di una prova orale che concernono aspetti di cultura generale (in particolare conoscenza della lingua italiana, attualità, storia, geografia, matematica, geometria, educazione civica , scienze, geografia astronomica, storia delle arti, logica ,conoscenze informatiche e lingue straniere), nonché di conoscenze più dettagliate (storia dalla Rivoluzione francese, alle guerre mondiali, all'Italia del dopoguerra), elementi di diritto costituzionale(dalla Costituzione del 1948 alle recenti evoluzioni del diritto dell'Unione Europea e della cooperazione internazionale) geografia economica e geopolitica. Tali prove sono previste dal bando di concorso pubblico per allievi marescialli del corso dell'Arma stessa, e per il loro tramite si intendono assolti i requisiti suddetti, senza l'introduzione di un ulteriore prova di verifica

delle conoscenze di ingresso .Il risultato del concorso definisce altresì il numero degli ammessi. Da quest'anno,essendo stato rimosso il blocco delle assunzioni, si ritiene che il numero dei posti messi a bando salga intorno a 560.

Tornando dunque al punto , si è ritenuto che il rapporto CFU /ore di didattica frontale, anche tenendo nel dovuto conto l'esperienza del precedente corso di cui era responsabile Tor Vergata, possa essere configurato in una misura più vicina a quello in precedenza usato anche negli altri nostri corsi di laurea, ovvero nel modo seguente:3 CFU 18 ore ; 6 CFU 36 ore; 9 CFU 54 ore; 12 CFU 72 ore. Ciò anche in considerazione del fatto che gli Allievi devono in contemporanea svolgere , nel quadro dei laboratori, tirocini, stages ed altre attività, tutta una serie di moduli addestrativi anche non curriculari (ad es. tecnica della circolazione stradale,trasmissione centrale operativa, armi e tecnologie, addestramento al movimento tattico, esercitazioni di tiro), nonché pattuglie, servizi presso Stazioni urbane, quali supporto ai militari di servizio alla caserma etc. che li impegnano anche fisicamente e che vanno opportunamente coordinati con l'attività in aula.

Il programma nasce con l'obiettivo di offrire a studenti altamente motivati una approfondita e completa formazione giuridica , mirata specificatamente al profilo professionale che ne risulterà , ovvero l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria dotato di abilità operative e capacità di assumere la direzione di uffici o funzioni di coordinamento di più unità operative ; in prospettiva il Maresciallo destinato ad assumere il comando di una Stazione (cfr. secondo le codifiche ISTAT :

Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza - (3.4.6) ISTAT e Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0))

Infatti il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia amministrativa, di sicurezza e giudiziaria. L'osmosi tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti, in particolare penalistiche e processual penalistiche, nonché criminalistiche (quest'ultima materia, per es. è stata autonomizzata come Criminologia e tecniche investigative, attribuendole 6 CFU, a fronte dei precedenti 3, e attribuendola a docenti dell'Arma), riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà di credenze religiose, ideologie e origini etniche degli attuali membri della collettività e alla necessità di individuare un comune terreno di convivenza ordinato giuridicamente, o al processo di trasformazione - a livello europeo e addirittura mondiale - che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione tecnologica o al crimine transnazionale. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione viene verificato mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, al termine dei corsi con prove finali di esame in forma orale o scritta In particolare, è garantito un solido impianto formativo (secondo la Classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici, L-14) che integra le modalità e i contenuti dell'insegnamento delle materie giuridiche (anche con indicazioni di tematiche da affrontare in concreto, come ad es. per la Filosofia del diritto la teoria della pena o, per la Storia del diritto, l'analisi della giustizia e del processo penale nelle sue fasi di evoluzione) con le prospettive e tecniche operative del futuro sbocco professionale , ovvero con il profilo del Maresciallo/Brigadiere dell'Arma agente sul territorio, articolando in modo coerente i fondamenti teorici e generali dell'insegnamento del sapere giuridico con l'aggiornamento normativo e lo studio anche per il tramite del metodo casistico delle ricadute concrete del medesimo nei campi di riferimento delle competenze professionali che si vanno a formare (per l'articolazione annuale degli insegnamenti si rimanda all'art. 4 del Regolamento Didattico del Corso, vedi All.2). In sintesi la Laurea triennale in Scienze Giuridiche della sicurezza si propone di

formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa.

Si tratta, come si comprende, di una prospettiva rilevante anche sotto il profilo civile (basti qui far riferimento all'insegnamento di contenuti come l'applicazione dei diritti umani nell'attività di Polizia o gli standard internazionali di condotta etica e legale della Polizia , o all'analisi approfondita del principio di legalità, o, ancora , dei diritti di libertà, per richiamare solo alcuni degli insegnamenti impartiti) rivolta al raggiungimento di una formazione d'eccellenza e un approfondimento di profili tutt'altro che banali degli sbocchi professionali previsti..

L'interazione fra insegnamenti tenuti da docenti universitari (la maggioranza delle materie curriculari) e insegnamenti , sempre curriculari, spettanti a docenti dell'Arma va anch'essa nella direzione indicata. Si segnala inoltre che il monitoraggio del funzionamento del corso e la sua progettazione in certo modo 'continua ' negli aspetti di dettaglio sono implementati da una serie di incontri periodici , o presso i locali della Scuola Allievi Marescialli, o presso i locali della scuola e del Dipartimento , dei rispettivi organi direttivi e del personale amministrativo che lavora sul corso medesimo.

Che si può ritenere ben rappresentata dalla descrizione che si riferisce alle Conoscenze e capacità di comprensione :

I laureati in Scienze giuridiche della sicurezza sociale devono possedere conoscenze e capacità metodologiche, interpretative e tecnico-professionali atte a garantire le condizioni dell'operare proficuamente a tutti i livelli nel settore della sicurezza sociale , nel rispetto delle coordinate indicate dal quadro costituzionale e della tutela dei diritti del cittadino, ad agire , mediante la scelta delle modalità più opportune anche a sviluppare le necessarie forme di collaborazione tra cittadinanza e forze dell'ordine, per l'ordinata e pacifica convivenza dei membri della comunità, con consapevolezza del ruolo di una attenta ma articolata concretizzazione del diritto nella gestione dei fenomeni sociali pertinenti alle dinamiche di integrazione delle comunità, di marginalità e di conflittualità, a intervenire tempestivamente nel contrasto ai fenomeni criminosi, anche di stampo mafioso e terroristici, tanto sul territorio nazionale che nelle connessioni e implicazioni in ambito internazionale, nella piena consapevolezza delle regole del diritto di polizia, e quindi comprendendo contenuti e limiti dei poteri di polizia, ad interagire e dialogare proficuamente con il potere giudiziario ed in particolare con la magistratura inquirente, sul piano investigativo e tecnico-giuridico. Debbono poter esprimere nell'azione una formazione attenta anche ai risvolti sociali e contestuali del diritto e del quadro normativo che si è incaricati di far osservare , e quindi alla interpretazione dello specifico contesto di applicazione e concretizzazione, facendo sì che sia per quanto possibile sempre presente una capacità di confrontarsi culturalmente con le novità derivanti dall'odierno veloce cambiamento delle condizioni ambientali, riconducendole ad un quadro di normale convivenza e collaborazione.

In questa linea di sviluppo si segnala anche con particolare forza il contributo che il corso potrà continuare a dare anche in relazione alla crescita dell'autonomia di giudizio degli operatori giuridici della sicurezza ed in particolare a sviluppare la loro competenza a saper costituire una fonte sicura di orientamento per il cittadino con piena padronanza delle forme di comunicazione più adatte a ciascun contesto, essendo anche in grado di qualificare correttamente dal punto di vista giuridico singole fattispecie concrete, in situazioni ove non sia disponibile, nell'immediato, l'apporto tecnico del magistrato.

Per gli ulteriori profili di obiettivi formativi specifici fin qui non toccati si può rimandare al testo del regolamento (vedi all.2), ma in chiusura di seduta preme segnalare almeno un altro profilo significativo del corso come riassunto e nuovamente configurato: per farlo mi sia permesso di stralciare alcuni passi del verbale del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 12 luglio 2016 con riferimento al punto 5 dell'p.d.g Bozza di convenzione con l'Arma dei Carabinieri per il corso di laurea relativo (a.a. 2017/18): parere: " Il Presidente, a questo punto, passa ad illustrare nello specifico i contenuti previsti nella

Convenzione, osservando come l'Arma dei carabinieri sia appunto interessata a promuovere a tutti i livelli la formazione del proprio personale per renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste dalle Istituzioni e dalla società, e per tale ragione intende offrire agli allievi marescialli del corso triennale una formazione di livello universitario nel settore delle discipline giuridiche ed investigative e come, di conseguenza, l'Università degli Studi di Firenze nell'adempimento delle proprie finalità istituzionali ritenga di poter corrispondere alle predette esigenze proseguendo in un rapporto di collaborazione ormai decennale con l'Arma, dal quale sono derivate sinora qualificanti opportunità nel campo della didattica, oltre che un significativo accreditamento tra le istituzioni universitarie..... I componenti del Consiglio, nella discussione che segue la presentazione del testo della Convenzione in oggetto, condividono le conclusioni della presentazione, ovvero la consapevolezza che la nuova attivazione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici) destinato agli Allievi Marescialli costituisca senz'altro un risultato molto importante per l'Ateneo fiorentino, dato che essa è espressione della convinzione che Firenze, e con lei la sua componente giuridica, sia la sede più adeguata per l'intento di rafforzare ed elevare notevolmente la qualità della formazione dei Sottufficiali dell'intera Arma dei Carabinieri sul territorio nazionale. Ritengono anche che il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza siano, in questa prospettiva, chiamati ad uno sforzo non indifferente sotto il profilo didattico e organizzativo e auspicano che le strutture dell'Ateneo possano pienamente coadiuvarli, anche nella prospettiva del contributo apportato ed esprimono quindi all'unanimità parere pienamente positivo sul testo della Convenzione sottoposta alla loro attenzione".

In considerazione di tutto quanto rilevato, ed in particolare esprimendo soddisfazione per il riconoscimento, che proviene da parte dell'Arma medesima, dell'alta qualificazione del contributo sin qui dato ed ancor più atteso nel futuro prossimo da parte della docenza fiorentina, nella prospettiva di una crescita non solo culturale ma civile delle nostre istituzioni in reciproco dialogo, la Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Giurisprudenza esprime all'unanimità parere pienamente favorevole alla Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Arma dei Carabinieri, nella fattispecie La Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri con sede in viale Salvo D'Aquisto n. 1- cap 50127 Firenze, per la istituzione, attivazione ed organizzazione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (CLASSE L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI) per gli Allievi Marescialli dell'Arma e, di conseguenza alla istituzione, attivazione del medesimo, e alla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi..

Si allegano :

A) TESTO DELLA CONVENZIONE

La Convenzione con l'Arma dei Carabinieri , oltre ad esprimere rilevanti elementi oggettivi di novità, legati anche all'apertura della nuova sede fiorentina per tutti gli Allievi sul territorio nazionale , tiene conto,aggiornandoli e adeguandoli alle ulteriori esigenze formative emerse, anche di alcuni punti delle precedenti Convenzioni e Protocolli aggiuntivi già stipulati I tratti più salienti della stessa si possono così di seguito visualizzare:

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA" (CLASSE L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI) PER GLI ALLIEVI MARESCIALLI DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

TRA

La Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri con sede in viale Salvo D'Aquisto n. 1- cap 50127 Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 80025530488, rappresentata dal Comandante, nella persona del Gen. Gianfranco Cavallo, domiciliato per la sua carica in via in viale Salvo D'Aquisto n. 1- cap 50127 Firenze , avente i poteri per il presente atto,

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 50121 Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Magnifico Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto e con il concorso della Scuola di Giurisprudenza nella persona del Presidente, Prof. Paolo Cappellini, e del Dipartimento di Scienze Giuridiche nella persona del Direttore, Prof.ssa Patrizia Giunti;

VISTO

- l'articolo 8 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, che prevede che le Università possano partecipare alla progettazione e realizzazione di attività culturali e formative promosse da terzi attraverso apposite convenzioni;
- il Libro IV, Titolo III "Formazione e addestramento" del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'ordinamento militare";
- che l'art. 23 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;
- che l'Università di Firenze, con Decreto rettorale 19 aprile 2011, n. 352 (prot. n.

26314), modificato con Decreto rettorale 1 marzo 2012, n. 170 (prot. n. 16719), ha adottato il proprio Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che all'art. 8 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/2010;

- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di insegnamento;
- l'articolo 17, commi 95 e seguenti, della Legge 15 maggio 1997 n. 127 concernente "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, che definisce le modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con Decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2013, n. 1059 "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 25 novembre 2005, n. 293 che definisce la classe del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 aprile 2007 che modifica il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 25 novembre 2005 n. 293, recante la "Definizione della classe del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 concernente "Determinazione delle classi delle lauree universitarie";
- lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze;
- considerato infine che a partire dall'anno accademico 2017/2018 il Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici) verrà espunto dal POF dell'Università di Roma Tor Vergata e quindi progressivamente disattivato

ATTESO CHE

- i due Enti hanno già proficuamente collaborato nel campo della formazione dei Marescialli dell'Arma dei carabinieri;
- l'Arma dei carabinieri è interessata a promuovere a tutti i livelli la formazione del proprio personale per renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste dalle Istituzioni e dalla società, e per tale ragione intende offrire agli allievi marescialli del corso triennale, di seguito denominati allievi marescialli, una formazione di livello universitario nel settore delle discipline giuridiche ed investigative;
- l'Università degli studi di Firenze, di seguito denominata Università, nell'adempimento delle proprie finalità istituzionali ritiene di poter corrispondere alle predette esigenze proseguendo in un rapporto di collaborazione ormai decennale con l'Arma, dal quale sono derivate qualificanti opportunità nel campo della didattica oltre che un significativo accreditamento tra le istituzioni universitarie;
- in ragione di quanto sopra, accertata la sussistenza dei requisiti minimi di docenza richiesti dalla vigente normativa, l'Università è intenzionata ad istituire ed attivare - a partire dall'anno accademico 2017-2018 - a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un Corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche della sicurezza" nei termini di cui all'articolo